



Chiara Ombretta Cecchinato

Nella sua lunga carriera scolastica ha potuto esercitare ruoli con esperienze diverse. Come insegnante di scuola elementare per anni ha preso parte al **Movimento di Cooperazione Educativa (MCE) aderendo al Gruppo Nazionale Lingua** che le ha fatto sperimentare un diverso metodo di insegnamento basato su metodologie attive, riflessive e cooperative. Si è laureata con Lode in Pedagogia con la tesi **“Recenti orientamenti della psicologia cognitivista e didattica della lettura”** (Luglio, 1984) pubblicando: **“La Riflessione Linguistica nella scuola elementare”** - Ed. Centro Studi

CGIL-Verona 1985 per innovare l’insegnamento e costruire un curriculum unitario sulla riflessione della lingua parlata e scritta.

Da Dirigente ha sostenuto molteplici Progetti Sperimentali di innovazione ministeriale e di promozione culturale, per attivare processi di partecipazione diffusa, di formazione professionale e ricerca didattica in una scuola viva, capace di attrarre perché si impegna nel rispondere alle problematiche e alle istanze sociali presenti.

Di seguito si nominano quei Progetti che hanno portato a maturare la progettualità più complessa e innovativa di **“Disegnare il Futuro”**:

Il Cortile della Scuola come Aula Laboratorio - Sperimentazione Ministeriale ASCANIO con il Laboratorio nelle scuole di infanzia - il Centro Territoriale per l’Integrazione di Verona Ovest - Disegnare Musica/ Musica d’Insieme per crescere –Da questa importante esperienza nasce **Disegnare il Futuro** che prende dal precedente elementi significativi e propone di accompagnare i docenti nello sviluppo di Unità di apprendimento interdisciplinari con esperti esterni assegnando loro il ruolo di attori e registi responsabili dell’innovazione.

Da ex Dirigente collabora come consulente ai progetti di Rete: **Disegnare Musica - Musica d’insieme per crescere e Disegnare il Futuro** che si attuano in Verona e Provincia e si realizzano in sinergia con Enti Pubblici e/o Privati

“Disegnare il Futuro” (2015/18- 2018/21) si avvia al secondo triennio di sperimentazione coinvolgendo sempre più scuole e classi della città e provincia. Ideato e scritto con l’insegnante Susanna Zago, il Progetto ha una forte **valenza orientativa** ed è finalizzato a **ridurre la dispersione scolastica**. Il nome evocativo, da lei attribuito, **ha l’intento di offrire agli studenti la possibilità di sperimentare una pluralità di linguaggi, per conoscere meglio se stessi, investire nella scuola e sapersi orientare a scelte future più consapevoli**.

Membro del Comitato Scientifico che sostiene l’evoluzione del Progetto, come consulente esperta ne segue con sistematicità i lavori di indirizzo e di coordinamento generale.

Ogni innovazione promossa si fonda sui seguenti principi cardine.

- **La formazione sistematica dei docenti e la loro valorizzazione** per una crescita professionale funzionale e coerente ai processi di insegnamento e agli stessi Progetti
- **L’insegnante regista** che si avvale di una didattica attiva e partecipata per una scuola viva in grado di motivare e valorizzare gli studenti
- **La pluralità degli ambienti di apprendimento** dove far esprimere le molteplici intelligenze dei giovani
- **Il laboratorio** come metodologia di un **fare pensato** dove sperimentare materiali e linguaggi, esprimere interessi e capacità, costruire conoscenze.
- **La cooperazione educativa** come condivisione sistematica dei processi, il **lavoro di gruppo** e la **co-costruzione** del pensiero per operare sintesi
- **La presenza di Esperti esterni e/o Educatori** portatori di linguaggi alti e altri per ampliare e arricchire i curricoli e sostenere i processi
- **La comunicazione** ampia, corretta e aperta con le famiglie e il loro attivo coinvolgimento alla vita della scuola.
- **L’organizzazione della Comunità** per sostenere i Progetti nella loro evoluzione
- **Il fare Rete** per condividere, rafforzare le esperienze, diffondere cultura, per riflettere sullo sviluppo futuro dei Progetti e della loro sostenibilità